



CORTE DEI CONTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI DIFESA SERVIZI S.P.A.

2020

Determinazione del 19 luglio 2022, n. 94





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2020

Relatore: Presidente Carlo Chiappinelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Arianna Liberati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 luglio 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che "Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società";

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa Servizi S.p.a., ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2020 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Carlo Chiappinelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della



CORTE DEI CONTI

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE

Carlo Chiappinelli

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria il

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio	4
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico	12
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione	14
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	17
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	17
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	17
3.3 Attività istituzionale	19
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
4.1 Gestione finanziaria	24
4.2 Gestione di tesoreria	24
4.3 Risultati contabili della gestione	25
4.3.1 Il Conto economico.....	25
4.3.2 Conto del patrimonio	29
4.3.3 Il Rendiconto finanziario	36
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	38
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi nel 2019	10
Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2019.....	12
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2019	17
Tabella 4 - Convenzioni.....	18
Tabella 5 - Tesoreria FF.AA.	20
Tabella 6 - Conto economico.....	21
Tabella 7 - Conto del patrimonio	30
Tabella 8- Rendiconto finanziario	37
Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2020 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione 9 settembre 2021, n. 86 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 464.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come “Società”) con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell’articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

Ai sensi della legge istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell’Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all’acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

L’originaria previsione normativa è stata poi integrata dall’art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa Servizi S.p.a., dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l’utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell’Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall’attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, modificato il 29 ottobre 2018 per quanto riguarda il periodo in esame, allo scopo di consentire l’iscrizione della Società nel registro istituito presso l’A.N.A.C., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

L’art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società, posta, come detto, sotto la vigilanza del Ministro della difesa, operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e

delle finanze e che agisca in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10 del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche, discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Nel corso dell'anno 2020, la pandemia da COVID-19 ha inciso in modo determinante su alcune attività di valorizzazione degli *asset*, con particolare riferimento ai *brand*, in relazione ai quali si è proceduto a rideterminare gli importi dovuti (*royalties* e minimi garantiti), tenuto conto dell'orientamento della Corte di Cassazione (Relazione n. 56 dell'8 luglio 2020) che ha ammesso una revisione delle condizioni contrattuali dimostratesi eccessivamente onerose a causa della pandemia, nell'ottica della conservazione del rapporto negoziale.

Sul piano organizzativo, la Società ha applicato tutte le misure finalizzate alla prevenzione e contrasto della pandemia, con particolare riferimento all'utilizzo del lavoro da remoto, a seguito del *lockdown* nazionale nei mesi da marzo a maggio.

In ragione dell'intervenuta pandemia, le attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali hanno subito un sensibile rallentamento, ragion per cui solo fra la fine del 2021 e gli inizi del 2022 si è giunti al perfezionamento dell'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico e della convenzione sul personale impiegato presso la Società.

Ancorché intervenute di recente, nello scorcio del 2021, si segnalano le modifiche che hanno inciso sull'area di intervento della Società, con riserva di approfondimento nelle successive relazioni. Ci si riferisce alle integrazioni del quadro delineato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si prevede infatti che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle

procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-*septies*, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

In tale logica si innestano le ulteriori innovazioni recepite a livello *sub* primario e di assetto interno. Infatti il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato dal Mef il 28 gennaio 2022 ed ha modificato l'art. 4 del precedente statuto, inerente all'"oggetto e finalità"; è stato previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio

Nel periodo si è dato avvio al nuovo sistema di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell'Organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

In una sintetica ricognizione del complessivo quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che l'atto d'indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e la programmazione pluriennale 2022-2023 del Ministro della difesa (Edizione 2020), nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, indica di utilizzare a tal fine, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa Servizi S.p.a. per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica.

Inoltre, il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2022-2023, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate alla Difesa, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le articolazioni del Dicastero, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa Servizi S.p.a. per la massima valorizzazione, in qualità di

concessionario o mandatario, dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

Per quanto riguarda la gestione dell'attività nel 2020, questa è proseguita, secondo i rapporti stabiliti dal contratto di servizio tra l'Amministrazione e Difesa Servizi S.p.a. stipulato in data 2 maggio 2018, avente come periodo di riferimento il triennio 2018-2021, a decorrere dalla data della sottoscrizione ed in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e finanze datato 28 marzo 2019.

Nell'atto suddetto (in vigore fino al maggio 2021) si prevede che le strutture interessate, individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato Maggiore dell'Esercito, in quello della Marina e in quello dell'Aeronautica nel Comando generale dell'Arma dei carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti, attribuiscono - mediante convenzioni - alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze Armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Quanto ai programmi prioritari, fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica affidatili dalle richiamate strutture, queste ultime e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute ad indirizzare la politica gestionale, innanzitutto, alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale "strumento organizzativo del Ministero della difesa" (art. 7 Contratto di servizio) si obbliga all'osservanza:

- dei principi generali sanciti dall'articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell'economia e delle finanze, del 10 febbraio 2011.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa-Mef, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- convenzione attuativa tra lo Stato maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al predetto decreto interministeriale;
- direttiva SMD F – 013, edizione 2017 aggiornata con l'edizione 2021 - dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.a., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

In data 6 agosto 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il periodo 2021-2024, approvato dal Ministero della difesa il 29 ottobre 2021.

L'atto di indirizzo relativo al periodo finanziario 2021-2023, è stato approvato dal Ministero della difesa il 15 ottobre 2021 e dal Mef il 3 marzo 2022.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- c) il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi Presidenti, dall'Assemblea ordinaria e tali designazioni entrano in vigore a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nello statuto sono stati modificati gli art. 15 e 22, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e dei sindaci, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato¹.

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame è stato nominato nell'Assemblea del 24 aprile 2020 per il triennio 2020-2022 e la nomina è stata approvata con d.m. del 26 maggio 2020. Nella stessa Assemblea si è provveduto, anche, alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio della terza annualità.

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha rideterminato il limite oltre il quale è prevista la sua autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione di attuare le relative operazioni, sia attive sia passive, nella misura di euro 5.000.000 (cinque milioni).

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della

¹ Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251."

Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati. La suddetta Assemblea del 21 luglio 2020, a seguito della deliberazione del Cda del 16 luglio 2020, ha deliberato che, fermo restando il potere del Consiglio ex art. 2381 co. 3 del Codice civile, di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega dell'Amministratore delegato, è necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato. L'Amministratore delegato esercita per le materie delegate la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2020 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola:

- a) predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea;
- b) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società;
- c) gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*;
- d) assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso;
- e) sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello Statuto;
- f) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 1.000.000 (un milione) per ciascun atto-contratto;
- g) accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili;
- h) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 (cinquecentomila) per ciascun atto-contratto;
- i) predisporre entro l'anno precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione;
- j)

instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le sedi e presso tutte le autorità e Corti consentite dalla legge; k) definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (cinquecentomila) per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunce alle autorità competenti; l) delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti; m) nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea; n) dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Infine, in data 21 luglio 2020, il Cda ha nominato il Direttore generale.

Nel corso del 2020 si sono tenute n. 5 Assemblee (a fronte di 3 del precedente esercizio), n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione (a fronte delle 10 del 2019), nonché n. 7 riunioni del Collegio sindacale (a fronte delle 9 riunioni del 2019).

Nel corso del 2021 si sono tenute, altresì, n. 3 Assemblee e n. 4 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 6 riunioni del Collegio sindacale.

2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono rimasti invariati, nel loro complessivo ammontare, rispetto al precedente esercizio. Per il 2020 sono stati deliberati nelle seguenti misure:

- 1) dal 01.01.2020 al 25.05.2020:
 - Presidente euro. 25.000;
 - Amministratore delegato euro. 175.000;
 - Consigliere di amministrazione euro. 20.000;
 - Presidente Collegio sindacale euro. 35.295;
 - Compenso sindaco/revisore euro. 31.518.

- 2) dal 26.05.2020 al 31.12.2020:
- Presidente euro. 12.500;
 - Amministratore delegato euro. 210.000;
 - Consigliere di amministrazione euro. 12.500;
 - Presidente Collegio sindacale euro. 35.295;
 - Compenso sindaco/revisore euro. 31.518.

Va detto, in merito a tali compensi, che il Consiglio di amministrazione, già nell'adunanza dell'8 ottobre 2015, aveva affrontato il tema dell'applicabilità alla Società della disposizione dettata dall'art. 4, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 come modificato da ultimo dall'art. 16 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede che, per le Società a controllo pubblico, a partire dal 1° gennaio 2015 il costo annuale per i compensi dei loro componenti non possa superare l'80 per cento di quello sostenuto nel 2013.

Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto.

L'Ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede ma, allo stato, non risulta ancora emesso il parere.

Nella precedente relazione è stato segnalato che, sulla questione dell'interpretazione dell'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama sia l'art. 4, comma 4, del citato decreto legge n. 95 del 2012, n., sia il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la decisione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all'adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal MEF occorre far riferimento esclusivamente al d.m. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso dell'istruttoria 2020: in attesa della prevista adozione del predetto

decreto ministeriale, non si rinvengono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, ed il parallelo protrarsi dell'accantonamento suindicato².

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi nel 2020

	Compenso deliberato			Costo complessivo Società (*)			Compenso corrisposto (**)	
	2019	1.1-25.5 2020	26.5- 31.12 2020	2019	1.1-25.5 2020	26.5-31.12 2020	2019	2020
Presidente	25.000	25.000	12.500	25.000	9.973	7.514	10.000	10.000
A.D.	175.000	175.000	210.000	175.000	66.262	129.777	140.000	156.831
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	12.500	20.000	7.978	7.514	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	12.500	20.000	7.978	7.514	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	20.000	12.500	-	-	7.514	-	-
Totale	260.000	260.000	260.000	240.000	92.191	159.831	166.000	182.831

Fonte: dati Società

(*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento (DL 95/2012).

(**) Al netto dell'accantonamento del 20 per cento (DL 95/2012).

La tabella esprime per la prima parte del 2020, i compensi previsti dal precedente Cda, mentre nella seconda parte, con l'insediamento del nuovo Cda e i compensi deliberati per questo nuovo Consiglio (in carica dal 26 maggio 2020).

Il risultato, come già evidenziato, è rimasto immutato nel suo complesso (260.000 euro) rispetto al precedente Cda (cessato il 25 maggio 2020), ma è variato per quanto attiene i compensi dei singoli membri.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis cod. civ. (revisione legale dei conti), ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 nella riunione del 29 aprile 2021.

² A riguardo, la società ha fatto presente di aver chiesto un ulteriore parere all'ufficio legislativo del Ministero della difesa.

Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2020

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Presidente	16.922	24.791	8.750	10.504	-	-	-	-	-	-	-	-	25.672	35.295
Membro	16.922	19.062	12.600	12.456	66	53	1.184	1.246	6.770	7.128	5.918	6.231	37.542	46.176
Membro	16.922	19.062	13.650	12.040	2.954	554	1.341	1.283	7.671	7.339	6.705	6.415	42.538	46.693
Totale	50.766	62.915	35.000	35.000	3.020	607	2.525	2.529	14.441	14.467	12.623	12.646	105.752	128.164

Fonte: dati Società

Il costo sostenuto è aumentato del 21,19 per cento.

Si prende positivamente atto che ai sensi del nuovo statuto (art. 23) “la revisione legale dei conti sulla società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”.

2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio, approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011, aggiornati con delibera del 26 marzo 2014, ha provveduto, in data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall' Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, a dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019/2021, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al Piano sono allegati:

- a) il modello di organizzazione e gestione (MOGC);
- b) il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), diretto ad assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Azienda;
- c) il codice etico.

Il Piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016,

hanno attribuito nuove competenze all' ANAC, sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Il nuovo Codice dei contratti pubblici", e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il Codice dell'ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62³.

In relazione ad un profilo attenzionato nelle precedenti relazioni ed anche dal Collegio sindacale in ordine ad un progetto di revisione funzionale ed organizzativa, si segnala l'approvazione, a seguito di approfondimenti condotti nel corso di diverse riunioni del Consiglio d'amministrazione ed anche dall'Organismo di vigilanza, del documento elaborato da una società di consulenza (c.d. "funzionigramma").

In relazione all'anno di cui trattasi, la predisposizione del predetto funzionigramma da parte della Società di consulenza è stata portata a conoscenza del personale ed è stata ipotizzata una seconda fase di implementazione. Il sopraggiunto periodo di crisi, dovuto alla pandemia da Covid-19 nella primavera del 2020, ha successivamente causato un rallentamento delle procedure. L'emergenza ha orientato gli sforzi societari verso le attività ordinarie di gestione degli *asset* societari e l'implementazione dei nuovi flussi procedurali disegnati dalla società di consulenza stessa; tale obiettivo ha iniziato a trovare concretezza con la decisione assunta dalla *governance* di affidare ad una società di progettazione la realizzazione di un pacchetto tecnico per la trasformazione digitale. Attualmente si è provveduto ad individuare la società che ha iniziato la fase di analisi della situazione esistente dell'organizzazione e dei sistemi IT, necessaria per l'individuazione di scenari

³ L'art. 6 del Contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede ora (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...".

alternativi e delle criticità, per poi passare all'individuazione dei requisiti di *business*, per analizzare i processi attuali e proporre azioni di efficientamento (accorpamento di attività, digitalizzazione dei processi, creazione di nuovi processi) e sfociare, quindi, nella razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, con particolare riferimento al vincolo triennale di permanenza nella Società, si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022 e in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti) non fa più riferimento al vincolo del mandato triennale rinnovabile una sola volta (art.3, co.3) ma prevede un semplice rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo di vigilanza (O.d.V.) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013. È composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

In data in data 13 dicembre 2019, a circa un anno dalla nomina (13 dicembre 2018) è stato nominato un nuovo Presidente in sostituzione del precedente per avvicendamento in altro incarico. Come comunicato in sede di istruttoria dalla Società, l'O.d.V. nonostante il periodo di pandemia, si è regolarmente riunito in modalità remota.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019⁴ la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della Difesa per la funzione di controllo strategico. In tal senso si registra una sensibile ripresa di tale funzione, come testimoniato dai rapporti semestrali ed annuali resi, che ricostruiscono la "filiera degli obiettivi" di Difesa Servizi S.p.a., incentrata su un'unica priorità. Essa è espressione della *mission* istituzionale della Società, declinata in un obiettivo di primo livello (OBS/OBV), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (OBO), da cui discendono i programmi operativi (PO) che, nello specifico, corrispondono alle convenzioni "attive" sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa.

⁴ Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

Come già segnalato, l'attività svolta da Difesa Servizi S.p.a. è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in tal senso, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere, in un'ottica assimilabile a quella civilistica, a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio. Pertanto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti.

Va segnalata l'opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi anche in ordine alle modalità di erogazione dello specifico compenso di risultato, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale.

Anche in relazione alla specifica *mission* della Società, va considerato che nella relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni riferita al 2020 si registra una più specifica attenzione dell'Organo indipendente di valutazione, che, nella rinnovata composizione ha promosso una serie di approfondimenti su tematiche di interesse strategico dell'intero sistema Difesa, quali i riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero, attraverso le valorizzazioni economiche operate dalle Agenzie Industrie difesa e Difesa Servizi, per dare evidenza delle variazioni patrimoniali apportate dalle attività negoziali svolte.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

In data 19 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione, come indicato al precedente punto 2.3, ha aggiornato il Piano triennale della prevenzione della corruzione- adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato per i trienni 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020 - per adeguarsi alle indicazioni dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015.

Il Piano - che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio - stabilisce le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come "tradizionale", attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio quali-quantitativo che indica nell'Assemblea

l'organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto⁵.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta di personale ministeriale che, secondo quanto previsto nel Contratto di servizio del 2018 (art. 6, capo 5) risulta assoggettato al principio di rotazione: tale principio è da intendersi però, come indicato al punto 3.7 del Piano triennale, riferito al periodo di assegnazione alla Società e non alla preposizione ad incarichi "a rischio". Appare opportuno che il principio posto dall'art. 1 della legge n. 190 del 2012 trovi puntuale applicazione, anche con una specifica previsione normativa regolamentare, per il personale non proveniente dalla P.A., che dovesse essere chiamato a svolgere attività ai sensi dell'art. 6, comma 6 del Contratto di servizio.

Con delibera 19 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

La società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

All'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) nel corso del 2019 è seguita la recente approvazione di quello per il periodo 2021-2024.

Il Codice etico è parte del documento composito (PTPC) che viene divulgato al personale all'atto dell'assunzione presso la Società.

⁵ L'Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all'attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 di euro ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società, dal momento della sua costituzione e, poi, in base al citato contratto di servizio, utilizza come sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della Difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi etc.), posti a sua disposizione dallo stesso Ministero.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2020

Dirigente Generale	1
Capo Area	10
Capo Unità Organizzativa	19
Addetto Unità Organizzativa	12
Totale	42

Fonte: Bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto l'attuale (2022) numero di 43 unità (26 Ufficiali, 12 Sottufficiali e 5 Militari di truppa), oltre ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come Capo area, Capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio al personale per il 2020 è stata disposta per un importo totale

pari a 133.399 euro (111.346 euro nel 2019), ripartito tra 38 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di 140 euro, al massimo di 5.000 euro, a cui si aggiunge il premio al dirigente generale pari a 12.000 euro, per un totale di 145.399 euro (123.346 nel 2019).

La corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 33 del 2013), è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello Statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del Contratto di servizio.

Nel costo del personale è inoltre incluso l'accantonamento per il premio di produzione di 145.399 euro (139.849 euro nel 2019) e la retribuzione del Direttore Generale di 112.054 euro (99.077 euro nel 2019).

Il 2020 è stato l'ultimo anno di applicazione di tale meccanismo, in quanto una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato, definitivamente approvata dal Cda in data 16 novembre 2020, è in vigore dal 2021.

Il meccanismo di misurazione dei compensi di risultato del personale è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile, non senza trascurare il fatturato, che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa; il secondo è attinente all'apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Sono infatti state definite le procedure interne inerenti alla nuova procedura e il Ministro ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa servizi, obiettivi che saranno tradotti nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

Anche nel corso del 2020 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate. Peraltro, nella logica degli interventi riassunti si prospetta l'utilità di una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma ed alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance* nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

La Convenzione riguardante il personale, come detto, è stata sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024 ed è in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. Nel corso del 2020, non sono intervenute modifiche normative che rendessero necessari adeguamenti nei documenti predisposti; nel piano amministrativo, nel già citato periodo di pandemia, si è fatto ricorso al lavoro da remoto, con il conseguente monitoraggio delle attività svolte dal personale dipendente.

3.3 Attività istituzionale

Nel corso del 2020 sono state approvate dal Ministro e registrate dalla Corte dei conti n. 21 convenzioni. Di seguito si riporta il quadro generale delle convenzioni:

- n. 27 convenzioni;
- n. 26 decreti di approvazione del Ministro (in riferimento alle convenzioni sottoscritte nell'anno 2020);
- n. 21 registrazioni effettuate dalla Corte dei conti (in riferimento alle convenzioni sottoscritte nell'anno 2020).

I restanti atti (decreti e registrazioni) sono stati emessi ai primi mesi del 2021.

Si riporta di seguito un riepilogo con una sintesi delle convenzioni (oggetto, FF.AA, sottoscrizione, date di riferimento dei decreti e registrazioni) dell'anno 2020.

Tabella 4 - Convenzioni

Nr. Progressivo	Oggetto della Convenzione/Atto Aggiuntivo	Ente sottoscrittore	Importo "soglia di riferimento"	Sottoscrizione	Decreto approvazione	Registrazione	Scadenza
P 134	Convenzione per la gestione economica delle attività tese alla revisione, a favore di Leonardo S.p.A., del Military Type Certification per il velivolo C-27J in configurazione MIBA	ARMAEREO	924.524,80 €	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
P 135	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Leonardo S.p.A., del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR FALCO 48	ARMAEREO	779.721,20 €	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
P 136	Convenzione per la gestione economica delle attività di altissima specializzazione rese a terzi dal Centro Polifunzionale di Sperimentazione (CEPOLISPE) di Montelibretti	SME	2.000.000,00 €	17/01/2020	27/02/2020	22/04/2020	31/12/2025
P 137	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.A. (O.M.A.), del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR RAPIER X25	ARMAEREO	329.347,69 €	12/02/2020	05/03/2020	22/04/2020	31/12/2022
P 138	Convenzione per la gestione economica dell'International Flight Training School (IFTS) presso RSSTA di Decimomannu	SMA	=	28/02/2020	17/04/2020	28/04/2020	31/12/2039
P 139	Gestione economica e valorizzazione delle attività svolte dalla Marina Militare presso il C.I.M.A. di Aulla strumentali alla manutenzione di munizionamento della MBDA S.p.A. a favore della F.A. e di Stati esteri	SMM	2.000.000,00 €	12/03/2020	29/05/2020	08/07/2020	31/12/2024
P 140	Atto aggiuntivo alla convenzione del 10 lug. 2017 per la gestione economica e valorizzazione delle attività di addestramento svolte dalla Marina Militare italiana favore della società OSN S.p.A. (Orizzonte Sistemi Navali) per la fornitura di unità Cacciamine alla Marina Militare Algerina	SMM	4.210.000,00 €	25/03/2020	06/05/2020	26/05/2020	31/12/2023
P 141	Atto aggiuntivo alla Convenzione quadro, del 2 nov. 2018, a favore dell'industria nazionale ed estera per gli anni 2018-2023	SMA	=	30/03/2020	06/05/2020	27/05/2020	31/12/2023
P 142	Convenzione per la gestione economica delle sponsorizzazioni A.M.	SMA	7.000.000,00 €	30/03/2020	06/05/2020	04/06/2020	31/12/2025
P 143	Convenzione per la gestione economica degli Uffici Tecnici Territoriali di Firenze e Napoli di COMMISERVIZI	COMMISERVIZI	60.000,00 €	01/04/2020	06/05/2020	29/05/2020	31/12/2025
P 144	Convenzione per la gestione economica immagine MM da realizzare presso immobili e sedimi	SMM	150.000,00 €	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2025
P 145	Convenzione per la gestione economica Editoria e Pubblicitaria MM	SMM	150.000,00 €	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2029
P 146	Convenzione per la gestione economica delle Basi logistiche Alpine	SME	110.000,00 €	14/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	14/04/2025
P 147	Convenzione per la gestione economica omologazione APR AWHEREO	ARMAEREO	328.811,72 €	17/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	31/12/2022
P 148	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Valutazione Difesa	SMD	850.000,00 €	04/06/2020	14/07/2020	11/08/2020	31/12/2023
P 149	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Veterani Difesa	SME	2.000.000,00 €	17/06/2020	28/09/2020	14/10/2020	31/12/2028
P 150	Convenzione per la gestione economica omologazione programmi M 346 - M 345 - Missile MARTE ER	ARMAEREO	2.007.282,28 €	24/06/2020	28/09/2020	17/10/2020	31/12/2023
P 151	Convenzione per la gestione economica dei servizi alloggiativi della Forza Armata annessi all'Organismo di Protezione Sociale (OPS)	SME	900.000,00 €	15/07/2020	28/09/2020	10/12/2020	31/12/2029
P 152	Convenzione per la gestione economica delle attività formative della Forza Armata svolte a favore di utenti esterni alla Difesa, sia pubblici che privati, riportati nel Catalogo dell'Offerta formativa dell'Esercito Italiano	SME	1.000.000,00 €	16/09/2020	30/10/2020	01/12/2020	31/12/2023
P 153	Convenzione per la promozione e la gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati, attraverso contratti di sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni ed eventi, inclusi quelli di carattere celebrativo	SME	300.000,00 €	16/09/2020	30/10/2020	26/11/2020	31/12/2028
P 154	Convenzione per la valorizzazione economica dell'offerta formativa a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, di Paesi Alleati ed Amici	CASD	1.000.000,00 €	16/09/2020	30/10/2020	27/11/2020	31/12/2023
P 155	Convenzione per la gestione economica di un'aliquota del sedime dell'area del Teleposto AM Marina di Ginosa	SMA	=	29/10/2020	10/11/2020	08/02/2021	31/12/2039
P 156	Convenzione per gestione economica delle infrastrutture e delle aree in uso alla Marina Militare presso l'Arsenale militare di Venezia.	SMM	=	03/11/2020	21/01/2021	11/02/2021	31/12/2039
P 157	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 10 dic. 2018 per la gestione economica delle foresterie dislocate nelle sedi dell'Arma Arma CC	CC	=	03/11/2020	30/11/2020	10/01/2021	31/12/2022
P 158	Convenzione per la valorizzazione e la gestione economica di aliquote del sedime dell'A/P San Damiano di Piacenza	SMA	=	10/11/2020	30/11/2020	11/02/2021	31/12/2039
P 159	Convenzione per la gestione economica degli Organismi Sanitari dell'A.M. per prestazioni sanitarie, accertamenti diagnostici, certificazioni mediche di idoneità, corsi, consulenze e studi effettuati a favore di terzi	SMA	1.400.000,00 €	12/11/2020	28/12/2020	08/02/2021	31/12/2025
P 160	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 16 maggio 2019 per la gestione economica e la valorizzazione delle attività di formazione e di addestramento svolte dall'Esercito Italiano a favore dell'industria nazionale nell'ambito dei rapporti contrattuali tra quest'ultima e le Forze armate del Qatar (programma Qatar) e della Turchia (programma ATAK)	SME	22.000.000,00 €	03/12/2020	28/12/2020	02/02/2021	31/12/2025

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2020 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

Nel corso del 2020 è stato data ulteriore impulso alle attività di certificazione, omologazione, rilascio matricole temporanee e contrassegni sperimentali effettuate dalla Direzione per gli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità a favore dell'industria privata, con la stipula di 5 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 4.000.000.

Nel settore della gestione economica dell'attività aerospaziale, anche per il 2020, sono stati stipulati due contratti per la valorizzazione di prodotti satellitari.

In ambito immobiliare, sulla scia del successo dei primi bandi, alla fine dell'anno 2020 è stato pubblicato il cd. "Quarto bando fari" avente ad oggetto la valorizzazione di ulteriori otto fari della Marina Militare.

Inoltre, è stato pubblicato un avviso esplorativo finalizzato ad individuare operatori economici interessati a formulare proposte di *project financing* per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico del deposito combustibili di Cagliari della Marina Militare. Ciò ha determinato la stipula di un accordo di programma con l'Autorità di sistema portuale di Cagliari che agevolerà l'attribuzione del citato sedime all'operatore economico che verrà individuato a valle della gara che si svolgerà in seguito.

A dicembre 2020 è stato firmato il contratto di concessione demaniale di una porzione di sedime dell'aeroporto militare di Decimomannu.

La pandemia ha, come detto, generato una serie di rallentamenti e contrazioni delle attività. Sono slittate alcune nuove iniziative quali, ad esempio, diversi bandi di finanza di progetto sui Musei militari (Marina ed Esercito), quelli per le strutture turistico-ricettive, per le *senior-housing*, per gli opifici, per i circoli sportivi e la presentazione del nuovo *brand* di abbigliamento *sportswear* "Carabinieri - collezione ufficiale" 2021.

Gli *asset* maggiormente colpiti sono stati:

- area *brand*: il significativo crollo delle vendite dei licenziatari ha reso necessario procedere ad una rinegoziazione dei minimi garantiti per il 2020;
- area risorse immobiliari, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore;

- aree media, pubblicità e *sponsor*, soprattutto nelle produzioni cinematografiche e nella raccolta di sponsorizzazioni e l'area risorse culturali e sport con la chiusura del Museo Storico Navale di Venezia, hanno risentito delle limitazioni che hanno riguardato le precedenti aree.

Merita di essere citato in questa sede anche il “progetto Scampia”, che, come già illustrato nel precedente referto, prevede la conversione dell’area della caserma Boscariello in un comprensorio attrezzato, da adibire a “Città della Polizia” ma, soprattutto, a centro sportivo militare aperto alla comunità locale, con la realizzazione di una palestra per arti marziali, una palestra polivalente ed una sala pesi e *fitness*. L’intervento è finanziato con risorse provenienti dal fondo “Sport e periferie” del CONI. In merito, sono sopravvenute esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d’uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.), delle criticità durante l’affidamento/svolgimento del servizio di smaltimento macerie e a causa del periodo di *lockdown*, per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19, hanno determinato una necessaria rimodulazione nell’attuazione delle varie fasi previste dal cronoprogramma; l’Amministrazione stima salvo ulteriori imprevisti, di aggiudicare l’appalto dei lavori entro dicembre 2022.

3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso

L’attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L’importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2020 è stato di euro 240.169, rispetto ai 235.719 euro del 2019 (+1,89 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (142.254 euro) e il costo per il collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte. Inoltre, ci sono costi per spese legali e notarili pari a 64.901 euro. Al riguardo va monitorata, anche dal collegio sindacale, la riferita tendenza di crescita.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dall’amministrazione, si evidenzia il credito nei riguardi di una società dichiarata fallita, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere interamente svalutate.

A tal proposito il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, di circa 1,2 milioni è aumentato (al 31dicembre 2020 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 6,6 milioni), al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

4.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate ivi prevista.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Si tratta di attività relative alla Sanità militare, in parte alla pubblicistica (Riviste militari), agli Istituti Geografico dell'Esercito, Idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle Basi logistiche ed addestrative degli Alpini. Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori dell'attività di tesoreria, con obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate al 31 dicembre 2020.

Tabella 5 - Tesoreria FF.AA

Tesoreria F.A.	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Var. Ass.	Var. %
Tesoreria EI	12.790.026	11.237.240	1.552.787	14
Tesoreria AM	9.065.150	5.351.520	3.713.630	69
Tesoreria SMD	2.277	17.957	-15.681	-87
Tesoreria MM	197.216	388.458	-191.242	-49
Tesoreria CC	194.467	77.326	117.140	oltre 100
Totale disponibilità liquide	22.249.136	17.072.501	5.176.634	30

Fonte: Bilancio Società

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art. 5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2021.

4.3 Risultati contabili della gestione

4.3.1 Il Conto economico

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione, previo parere positivo reso dal Collegio sindacale il 13 aprile 2021, ed è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2021.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2020 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2019.

Tabella 6 – Conto economico

	2019	2020	Var % 2020/2019
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.845.362	51.315.924	61
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-15.375	-2.291	-85
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.357.839	34.648	-101
Altri ricavi e proventi	1.964.374	2.095.657	7
Totale valore della produzione (A)	30.436.522	53.443.938	76
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.596	7.693	17
2) per servizi	6.134.910	8.561.478	40
3) per godimento di beni di terzi	19.941.776	37.823.284	90
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	583.806	483.071	-17
b) oneri sociali	65.069	51.732	-20
c) trattamento di fine rapporto	0	8.357	100
Totale costi per il personale	648.875	543.160	-16
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.108	29.829	-50
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.902	29.051	8
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	557.667	1.303.997	134
Totale ammortamenti e svalutazioni	646.677	1.326.877	105
6) accantonamento per rischi	48.000	50.404	5
7) oneri diversi di gestione	417.549	518.418	24
Totale costi della produzione (B)	27.844.383	48.867.314	76
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.592.139	4.576.624	77
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	44.301	4.878	-89
Totale proventi finanziari	44.301	4.878	-89
17) Interessi e altri oneri finanziari	21.926	15.142	-31
17b) Utili e perdite su cambi	-	-	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	22.375	-10.264	-146
Risultato prima delle imposte	2.614.514	4.566.360	75
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	921.861	1.911.407	107
imposte anticipate (-)	-108.978	-611.168	-461
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	812.883	1.300.239	60
11) Utile (perdita) dell'esercizio	1.801.631	3.266.121	81

Fonte: Bilancio Società

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa.

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare ed ha stabilito allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa Servizi restituisce alle Forze armate. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa servizi possa anche esplicare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipa al complesso delle risorse che Difesa servizi restituisce alla difesa.

Per quanto riguarda i costi, hanno subito incrementi le seguenti voci:

- il fondo svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento per un importo di euro 1.303.997. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 58.849, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.647.470;
- il fondo per l'accantonamento dei compensi al Cda, di circa 50.000 euro, diventando quindi pari, ora, a circa 323.000 euro, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2020 non corrisposti al personale interessato;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, di circa 1,5 milioni (al 31 dicembre 2020 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 4,2 milioni).

I costi della produzione della Società, esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate, includono, tra gli altri, i costi di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri) che sono pari a circa 3,6 milioni, registrano un aumento rispetto al 2019 (+ 800.000), dovuto sostanzialmente all'incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti (+750.000 euro).

Il valore della produzione passa da circa 30,4 milioni del 2019 a circa 53,4 milioni (con un incremento oltre il 76 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento del 61 per cento, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la formazione e addestramento...) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di "Vendite e prestazioni" si segnala il forte incremento della voce "Formazione/addestramento" che segna il passaggio da 15.256.645 dell'esercizio 2019 a 28.038.581 dell'esercizio in esame.

Le variazioni rimanenze in corso su ordinazione, di euro 34.648, riguardano le attività svolte a favore dell'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di entrata del 2020, si evidenzia che:

- l'asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di FINCANTIERI, di LEONARDO e di altri clienti, contribuisce per circa il 52 per cento del fatturato, ovvero 28 milioni (12,8 milioni in più rispetto al 2019);
- la gestione dei marchi delle Forze armate porta circa 4,5 milioni, ossia l'8,3 per cento dei ricavi complessivi;
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici costituisce il 5,3 per cento dei ricavi ed è pari a circa 2,9 milioni (in linea con il 2019);
- le prestazioni dell'Istituto idrografico della Marina militare rappresentano circa il 5 per cento dei ricavi, cioè 2,5 milioni circa (200.000 euro in meno rispetto al 2019);

- le attività spaziali ed aerospaziali valgono circa l'11 per cento, (5,9 milioni circa, 2 milioni nel 2019);
- il supporto all'industria nazionale ed estera incide per il 2 per cento (1 milione circa, 600.000 euro in più circa rispetto al 2019);
- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (3,7 milioni circa nel 2020, anche se in netto calo rispetto al 2019 per effetto delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio. Esse hanno inciso in modo significativo su alcuni *asset* come, solo per citarne alcuni, le strutture sanitarie, le foresterie, i centri sportivi, etc.).

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2020, è pari a circa 3.300.000 euro, a fronte di circa 1,8 milioni del 2019 (oltre l'83 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è destinato in parte a riserva straordinaria (1.766.121 euro), avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, che al 31 dicembre 2020 è quindi pari a euro 6.575.699 (5.774.067 euro nel 2019) e in parte (1.500.000 euro) per il supporto delle articolazioni della Difesa impegnate per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

A tal proposito gli utili relativi al 2019 sono stati destinati con comunicazione del 25 giugno 2021 della Difesa e sono stati quasi tutti impiegati per l'emergenza sanitaria come indicato. Per quanto riguarda gli utili del 2020, invece, sono stati programmati dal dicastero con lettera del 17.01.2022 e sono in attesa di essere utilizzati.

4.3.2 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2020, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2019.

Tabella 7 – Conto del patrimonio

	2019	2020	var. %
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	19.091	18.679	-2
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	67.343	66.248	-2
Totale immobilizzazioni immateriali	86.434	84.927	-2
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	2.035	5.371	164
2) attrezzature industriali e commerciali	4.396	3.604	-18
3) altri beni	104.131	90.146	-13
Totale immobilizzazioni materiali	110.562	99.121	-10
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	196.996	184.048	-7
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	196.917	231.565	18
4) prodotti finiti e merci	4.001	1.710	-57
Totale rimanenze	200.918	233.275	16
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	21.430.942	35.131.351	64
Totale crediti verso clienti	21.430.942	35.131.351	64
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	149.981	21.076	-86
Totale crediti tributari	149.981	21.076	-86
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.224.816	2.835.985	27
Totale imposte anticipate	2.224.816	2.835.985	27
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	93.311	66.014	-29
Totale credito verso altri	93.311	66.014	-29
Totale crediti	23.899.050	38.054.426	59
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	67.422.796	78.999.460	17
denaro e valori in cassa	491	1.010	106
Totale disponibilità liquide	67.423.286	79.000.470	17
Totale attivo circolante ©	91.523.254	117.288.171	28
D) Ratei e risconti	3.558	5.149	45
Totale ratei e risconti (D)	3.558	5.149	45
Totale attivo	91.723.808	117.477.368	28

(segue)

(segue tabella 7)

	2019	2020	var. %
Passivo			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	-
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	-
-V - Riserve statutarie	633.535	-	-
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	5.140.532	6.575.699	28
Totale altre riserve	5.140.532	6.575.699	28
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	1.801.631	3.266.121	81
Totale patrimonio netto (A)	8.775.698	11.041.820	26
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	249.837	-	-
4) Altri	3.266.494	4.792.445	47
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	3.516.331	4.792.445	36
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.575	
D) Debiti			
1) acconti	301.412	287.519	-5
2) debiti verso fornitori	309.483	471.107	52
3) debiti tributari	279.523	1.141.080	308
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	856	4.679	447
5) altri debiti	78.067.366	98.327.151	26
Totale debiti (D)	78.958.640	101.231.536	28
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (E)	473.139	407.992	-14
Totale passivo	91.723.808	117.477.368	28

Fonte: Bilancio Società

Il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate, per un valore di circa 35,1 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 6,6 milioni, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione (Cda) di aumentarlo di ulteriori 1,3 milioni circa e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di 58,8 migliaia di euro, nonché dai crediti tributari e dagli altri crediti per complessivi circa 2,9 milioni (crediti tributari e imposte anticipate), dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti della Società per 79 milioni (nel 2019 erano 67,4 milioni).

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le immobilizzazioni per un importo di circa 184 mila di euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 233 mila, relativi al marchio Arma

1814 e all'unica commessa di fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolto per il tramite della Direzione armamenti terrestri del Segretariato Generale della Difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno, è pari a 117,5 milioni di euro (circa 91,7 milioni nel 2019).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 84.927.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento di euro 1.507, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 28.322;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 29.829.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 99.121.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 17.609, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 29.051 e sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516.146, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 117.288.171, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 25.764.917 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione.

Le rimanenze, pari a complessivi euro 233.275, si riferiscono: per euro 231.565, a lavori in corso su ordinazione e per 1.710, a prodotti finiti.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente al CSSN di La Spezia e all'UTTAT di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di euro 34.648.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti a logo Arma 1814, sono variate in diminuzione per euro 2.290, passando da euro 4.000 ad euro 1.710.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto Idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.303.997. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 58.849, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.647.470.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 21.076.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 2.835.985 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 79.000.470 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio.

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 22.249.136.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.879.289 che rappresenta il residuo della prima *tranche* del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 11 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3,3 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 6,8 milioni.

Alla distribuzione degli utili realizzati nel 2020, così come deliberato dall'azionista, si è provveduto nel corso del mese di gennaio 2022.

La variazione in aumento di euro 1.525.951 relativo agli "Altri Fondi" scaturisce da:

- un incremento per euro 1.490.405 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 2.737.725 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2020 (euro 1.247.320)⁶;
- da un incremento per euro 50.404 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del d.l. 95 del 2012 (nelle more che il Ministero dell'economia e finanze si esprima in merito);
- da una riduzione per euro 14.858 del Fondo rischi da contenzioso, dovuta a un decremento di euro 15.000 per la cessazione del rischio in merito alla vertenza ICCAB/Banca IFIS e dall'accantonamento di euro 142 dovuti agli interessi maturati nel 2020 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la restituzione della somma stessa.

La riduzione per euro 249.837 del Fondo imposte origina sostanzialmente dal ricalcolo dei relativi valori alla luce del trascorrere del tempo.

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'UTTAT (Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri) di Nettuno, per quelle rese a terzi per il tramite del CSSN e, per una parte residuale, di somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari per complessivi euro 1.139.924 sono correlati all'IRAP (euro 126.235), all'IRES (euro 908.760) e ad altri minori rapporti con l'erario (es Bollo virtuale) e per IVA (euro 104.901).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 98,3 milioni di euro, che comprende in particolare:

- i debiti diversi pari a complessivi 2.295.030 euro riguardanti principalmente quelli verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi

⁶ I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2020 ammontano a euro 2.737.725 (fatture non incassate) mentre le fatture incassate nel 2020 sono state pari a euro 1.247.320, pertanto i costi potenziali da accantonare (in incremento) al Fondo sono pari a euro 1.490.405 (differenza tra euro 2.737.725 ed euro 1.247.320).

accessori (euro 86.096), il premio di produzione (euro 145.399), nonché quelli verso il Collegio sindacale (35.292) ed alcuni membri del Consiglio di amministrazione (euro 103.243) per i compensi relativi al 2020 ed anni precedenti non ancora liquidati; il debito verso l'Azionista ammonta a 1 milione di euro ed è disponibile per l'impiego così come deliberato;

- i depositi cauzionali pari ad euro 678.059 sono relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura nonché a quello relativo all'utilizzo del Poligono di Salto di Quirra che verrà restituito al termine della attività;
- debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la parte più consistente. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano infatti, ad euro 95.336.062 e corrispondono per euro 73.086.926 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 22.249.136 derivano da incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 407.992 che si riferisce a risconti passivi relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, connesso al potenziale contenzioso Iva, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 4,8 milioni, è pertanto pari a circa 117,5 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio di tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Anche nel 2020, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 3,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quanto avvenuto nel 2019 a causa della ridotta attività delle

strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente a causa della pandemia. Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2020, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

4.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 79.000.470 , rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 67.423.286.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2019	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.801.631	3.266.121
Imposte sul reddito	812.883	1.300.239
Interessi passivi (attivi)	-22.375	10.264
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	2.592.139	4.576.624
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamento ai fondi	1.729.865	4.100.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.010	58.880
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel	1.818.875	4.159.503
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.411.014	8.736.127
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.373.214	-32.357
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-7.665.520	-14.945.557
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	86.525	161.624
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.247	-1.591
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-90.695	-65.147
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	12.443.215	20.794.745
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.154.986	5.911.717
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.566.000	14.647.844
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22.375	-10.264
(Imposte sul reddito pagate)	-622.898	-438.682
(Utilizzo dei fondi)	-1.340.167	-1.575.788
Totale altre rettifiche	-1.940.690	-2.024.734
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.625.310	12.623.110
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.333	-28.322
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-12.717	-17.604
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-20.050	-45.926
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	0	-1.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	10.605.260	11.577.184
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	56.817.784	67.422.795
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	242	491
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	58.818.026	67.423.286
Depositi bancari e postali	67.422.795	78.999.460
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	491	1010
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	67.423.286	79.000.470

Fonte: Bilancio Società

4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2020 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 43 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 18,6 milioni di euro (tabella seguente).

Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

Articolazione Difesa	Fatturato		Tesoreria		Totale		Var %
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	
SME	1.506.065	13.005.646	4.450.991	2.421.825	5.957.057	15.427.471	159
SMM	14.198.462	14.314.986	1.061.519	56.785	15.259.980	14.371.771	-6
SMA	3.435.839	6.049.691	1.844.219	1.166.649	5.280.059	7.216.340	37
CC	1.632.642	211.088	96.659	106.912	1.729.301	318.000	-82
SGD	358.167	2.774.537	275.453	-	633.620	2.774.537	338
SMD	2.833.746	6.200.762	473	1.950	2.834.218	6.202.712	119
AID	4.982	7.769	-	-	4.982	7.769	56
Totale	23.969.903	42.564.479	7.729.314	3.754.121	31.699.217	46.318.600	46

Fonte: Bilancio Società

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 46,3 milioni di euro.

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2019 (circa 31,7 milioni), sono quindi ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2020 raggiungendo circa 46,3 milioni (oltre 14,6 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 46 per cento circa rispetto al 2019) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (42,6 milioni) e dal servizio di tesoreria (3,7 milioni).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate e le altre articolazioni della difesa, che in generale hanno subito tutti una crescita, si segnala, in particolare, quella nei confronti dell'Esercito che è aumentata di quasi 10 milioni; infatti, il totale nel 2020 è di 15,4 milioni, rispetto a quello del 2019 pari a 5,9 milioni, con una variazione in crescita di 9,5 milioni; leggermente inferiori i valori relativi a quelle verso i Carabinieri e la Marina militare.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, come già esposto nel precedente punto 4.2, è previsto che la Società predisponga, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il capo di Stato Maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, proponga all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2021 in corso di definizione.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel biennio 2020-2021)⁷.

Tenuto conto dell'ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, permane l'esigenza di procedere a snellire le procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della formazione di giacenze di cassa, sviluppando le ulteriori iniziative - in parte già avviate - come indicato in nota, intese a rendere maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società.

⁷ Nel rinnovato contratto di servizio, è stata recepita la proposta presentata da Difesa Servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

Ancorché intervenute di recente, nello scorcio del 2021, si segnalano le modifiche che hanno inciso sull'area di intervento della società, con riserva di approfondimento nelle successive relazioni. Ci si riferisce alle integrazioni del quadro delineato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal d.l. n. 152 del 2021, si prevede infatti che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

In tale logica si innestano le ulteriori modifiche recepite a livello sub primario e di assetto interno. Il nuovo Statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021 ed approvato dal Mef il 28 gennaio 2022 ha modificato l'art.4 del precedente, inerente all'"oggetto e finalità", precisando che *la Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società nei limiti stabiliti dalla legge.*

Gli organi della Società – i cui compensi sono rimasti complessivamente invariati nel corso dell’esercizio – sono l’Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell’art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti. Nella precedente relazione è stato segnalato che, sulla questione dell’interpretazione dell’art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama sia l’art. 4, comma 4, del citato decreto legge n. 95 del 2012, sia il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell’adozione del decreto ministeriale previsto dall’art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la decisione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all’adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal MEF occorre far riferimento esclusivamente al d.m. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso dell’istruttoria 2020: in attesa della prevista adozione del predetto decreto ministeriale, non si rinvergono, allo stato, ragioni per l’inapplicabilità alla Società del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, ed il parallelo protrarsi dell’accantonamento suindicato.

La peculiare fisionomia della Società si rinviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della Difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Si è infatti introdotta una nuova procedura per l’attribuzione del compenso di risultato, definitivamente approvata dal Cda in data 16 novembre 2020, ed in vigore dal 2021. Il meccanismo di misurazione è agganciato a due parametri: l’uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all’utile; l’altro attinente all’apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Va segnalata – anche in tale prospettiva di affinamento delle modalità di erogazione del compenso di risultato, l’opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi con l’Organismo indipendente di valutazione della *performance* del Ministro della Difesa - cui sono assegnati la vigilanza e il controllo strategico sulla Società stessa onde consentire un virtuoso processo

propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale.

In parallelo alla descritta tematica, vanno considerati i profili, già attenzionati di ricalibrare le procedure interne, la cui compiuta realizzazione operativa comporta un adeguamento anche del sistema di digitalizzazione dei processi. Si tratta dunque di un percorso in parte rallentato nel 2020 anche in ragione della pandemia, ma che necessita di coerente sviluppo anche nella prospettiva delle nuove competenze di cui sopra si è fatto cenno.

Nell'esercizio 2020 la Società ha conseguito risultati positivi, nonostante la pandemia, i rallentamenti avvenuti e la necessità di rinegoziare i contratti, grazie al consolidarsi degli effetti di contratti commerciali ed azioni già in corso, sia per l'avvio di nuove iniziative, in particolare nel settore della formazione che costituiscono il punto centrale di maggior interesse economico, insieme alla cessione, in uso, di beni mobili ed immobili.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2020, è pari a circa 3.300.000 euro a fronte di circa 1,8 milioni del 2019 (oltre l'83 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è destinato in parte a riserva straordinaria (1.766.121 euro), avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, che al 31 dicembre 2020 è quindi pari a euro 6.575.699 (5.774.067 euro nel 2019) e in parte (1.500.000 euro) per il supporto delle articolazioni della Difesa impegnate per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

Il patrimonio netto di circa 11 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3,3 milioni di euro e le riserve (legale e straordinarie) per circa 6,8 milioni di euro.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Si sottolinea come l'attività complessiva (commercializzazione di marchi, svolgimento di attività accessorie alla formazione del personale, cessioni a terzi dell'uso di beni immobili) ha permesso una valorizzazione, generando nuovo fatturato, per cui per il 2020 la somma retrocessa alla Difesa è pari a 42,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 18,6 milioni di euro (le somme retrocesse nel 2019 sono

state di 23,97 milioni).

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2019 (circa 31,7 milioni), sono ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2020 raggiungendo circa 46,3 milioni (oltre 14,6 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 46 per cento circa rispetto al 2019) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (42,6 milioni) e dal servizio di tesoreria (3,7 milioni).

Come emerge dal rendiconto finanziario, il fenomeno delle “retrocessioni”, ossia il riversamento da parte della Società degli utili, in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020. Al riguardo, permane dunque l’esigenza di procedere ad ulteriormente snellire le procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa, sviluppando le ulteriori iniziative – in parte già avviate - intese a rendere maggiormente efficace e significativo l’apporto della Società.

Sul piano, infine, della trasparenza e conoscibilità dell’azione svolta, la società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per lo specifico aspetto, alla previsione dell’art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013. Risultano altresì pubblicati sulla piattaforma Mef gli elementi funzionali alla annuale ricognizione delle società partecipate, ex art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

